



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCCSSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/06/2006

=====

ADDI' 06/06/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELE	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NISRI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandro	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSIETE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - BONELLI - COSTA

DELIBERAZIONE N. 335

Oggetto:

L.R. 13 giugno 2003, n. 15 - Direttive all'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) per la costituzione di una società di capitali per lo sviluppo della coltilcoltura regionale nelle aree vocate.

OGGETTO: L.R. 13 giugno 2003, n. 15 – Direttive all’Agenzia regionale per lo sviluppo e l’innovazione dell’agricoltura del Lazio (ARSIAL) per la costituzione di una società di capitali per lo sviluppo della corilicoltura regionale nelle aree vocate.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore all’Agricoltura;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge regionale 13 giugno 2003, n. 15 recante: Modifiche alla Legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 concernente: "Istituzione dell’Agenzia regionale per lo sviluppo e l’innovazione dell’agricoltura del Lazio (in seguito ARSIAL) e abrogazione della Legge regionale 4 agosto 1997, n. 27 riguardante: "Istituzione dell’Agenzia regionale promozione enogastronomia tipica (ARPET – Lazio);

CONSIDERATO che tra i compiti dell’ARSIAL rientra la valorizzazione qualitativa, economica e sociale del sistema agricolo regionale;

CONSIDERATO che tale attività debba essere realizzata, preferibilmente in quelle zone a elevata specializzazione produttiva dove maggiore è la necessità di tutelare il prodotto tipico di qualità, rispetto alla grande produzione extraeuropea guidata esclusivamente da principi di economicità;

CONSIDERATO che la produzione corilicola dei Monti Cimini rientra tra le produzioni altamente specialistiche e di elevata qualità, che necessitano di opportuna tutela;

CONSIDERATO che per realizzare tale obiettivo sia opportuno puntare sempre di più sulla qualità che caratterizza i prodotti laziali rispetto agli altri nonché sull’integrazione della filiera produttiva con prodotti a maggior valore aggiunto, in modo tale da garantire un più elevato margine reddituale, come messo in evidenza dal business plan redatto dall’ARSIAL e trasmesso con nota del 3 marzo 2006, prot. 2820;

CONSIDERATO che per il raggiungimento delle finalità sopra richiamate appare opportuno individuare un soggetto che raggruppi gli interessi che possono costituire il fulcro di un’azione di rilancio del settore della corilicoltura nella zona vocata dei Monti Cimini;

CONSIDERATO che l’art. 2, comma 3 bis della citata L.R. n. 15/2003, tra l’altro, prevede che l’ARSIAL possa promuovere la costituzione o partecipare a società;

RILEVATO che, conseguentemente, la stessa ARSIAL ha definito una serie di intese di massima sia con i produttori che con le parti pubbliche interessate finalizzate alla costituzione di apposita società;



lu

CONSIDERATO che in tale ottica può rientrare l'utilizzo dello stabilimento ARSIAL di Vignanello per il quale l'Agenzia sta predisponendo il progetto per gli interventi di messa a norma sia dello stabilimento che degli impianti;

CONSIDERATO che l'assegnazione dello stabilimento alla predetta costituenda società può essere effettuata nella forma del Contratto d'affitto come previsto dal libro IV del Codice Civile, artt. 1615 e segg.;

RITENUTO che l'ARSIAL, nella stipula del contratto di affitto dello stabilimento, debba determinare il canone da corrispondersi sulla base di perizia estimativa, sulla base dei valori correnti di mercato per beni di caratteristiche analoghe, e tenuto conto delle esigenze legate alla fase di avvio dell'iniziativa;

CONSIDERATO che la valutazione del valore di affitto dovrà essere effettuata tenuto conto del progetto avviato dall'ARSIAL per gli interventi di messa a norma sia dello stabilimento che degli impianti sopra richiamati;

all'unanimità

DELIBERA

in conformità con le premesse

1. di autorizzare l'ARSIAL a promuovere la costituzione, assumendone una partecipazione, di una società di capitali, avente come scopo, tramite la lavorazione delle nocciole, la valorizzazione della coricoltura e del territorio della zona dei Monti Cimini, secondo le linee guida del business plan messo a punto dall'ARSIAL;
2. di autorizzare l'ARSIAL a concedere alla costituenda società con contratto di affitto ex art. 1615 e segg. c.c. lo stabilimento sito in Vignanello - loc. Pian di Troscio, nelle more della definizione del regolamento e gestione dei beni della riforma;
3. di autorizzare l'ARSIAL a determinare il canone di affitto di cui al precedente punto 2 tramite perizia estimativa, sulla base dei valori correnti di mercato per i beni di caratteristiche analoghe e, delle esigenze legate alla fase di avvio dell'iniziativa;
4. di autorizzare l'ARSIAL a cedere, al valore nominale, quote del capitale sociale della costituenda società a soggetti giuridici rappresentativi dei coltivatori e/o produttori operanti nel settore della coricoltura nella zona dei Monti Cimini;
5. di autorizzare l'ARSIAL a cedere, al valore nominale, quote del capitale sociale della costituenda società a soggetti pubblici interessati al progetto di valorizzazione della coricoltura di qualità dei Monti Cimini;
6. di prevedere che l'ARSIAL, entro tre anni dalla costituzione della società, ceda parte delle quote di partecipazione al capitale della suddetta società a soggetti privati, interessati ad industrializzare il prodotto, previo espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica;
7. di disporre che con provvedimento del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale, vengano trasferite ad ARSIAL le risorse necessarie alla messa a norma dell'impianto.

IL VICE PRESIDENTE: E. Lo Massimo POMPILI
IL SEGRETARIO: E. Lo Domenico Antonio CUZZUPI

6 GIU. 2006

lll

